GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MERCOLEDI' 5 MARZO — NUM. 53

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Un telegramma dell'Ambasciata italiana a Pietroburgo, d'oggi 5 marzo, fa conoscere al Governo che da dispacci telegrafici da Astrakhan, in data di ieri, è confermata l'assenza totale di casi di epidemia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo comunicato il risultamento della votazione fattasi il giorno innanzi per la nomina di un commissario della inchiesta agraria, al quale ufficio venne eletto il deputato Meardi, si terminò la discussione del disegno di legge per modificazioni e aggiunte alla legge sull'ordinamento del Notariato. Vi presero ancora parte i deputati Majocchi, Ercole, Cencelli, Cagnola Francesco, il Ministro di Agricoltura e Commercio pel Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Mancini.

Si procedette infine allo scrutinio segreto sopra il detto disegno di legge; ma ne risultò che la Camera non si trovava più in numero.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Aliprandi, Allievi, Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Aporti, Arese, Arisi, Asperti.

Barazzuoli, Basetti Atanasio, Basso, Bertani Gio. Batt., Berti Ludovico, Bianchi, Biondi, Bizzozero, Bonacci, Borghi, Botta, Bovio, Brin.

Cafici, Cagnola Giovanni, Calcagno, Camici, Capo, Carcani, Carnazza, Carrelli, Castellano, Catucci, Ceci, Cefalì, Celesia, Ceraolo-Garofalo, Ceresa, Cherubini, Ciliberti, Compans, Comin, Correale, Correnti, Corvetto, Cosentini, Cuturi.

D'Amico, Davico, De Dominicis Antonio, Del Carlo, Delle Favare, De Manzoni, De Martino, De Vitt, Dezza, Diana, Di Baucina, Di Belmonte, Di Carpegna, Di Masino, Di Pisa, D'Ippolito, Di San Donato, Dossena.

Englen.

Fabbrici, Fambri, Favale, Fazio, Ferrara, Ferrari, Finzi, Folcieri, Frenfanelli, Frescot, Frisari, Fusco.

Gabelli, Garau, Garibaldi Menotti, Ganala, Genoese, Gerardi, Germanetti, Ghiani-Mameli, Giacomelli Angelo, Giudici Giuseppe, Glisenti, Golia, Gorio, Gorra, Greco, Griffini, Gritti, Guala.

Imperatrice, Inghilleri.

Lanza, Luscia.

Magliano, Maierà, Mancardi, Mantellini, Marchese, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martinotti, Martire, Marzi, Mascilli, Massa, Mazza, Mazzarella, Mazziotti, Minervini, Mongini, Morana, Morelli Donato, Mordini, Muratori.

Napodano, Nobili, Nunziante.

Orsetti.

Pace, Pacelli, Papadopoli, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasquali, Patrizii, Pellegrino, Perazzi, Pericoli Gio. Battista, Perroni-Paladini, Peruzzi, Pessina, Pisanelli, Plutino Agostino, Polvere, Ponsiglioni, Praus.

Raffaele, Ranieri, Ricasoli, Rogadeo, Ronchetti Scipione, Rubattino.

Sacchetti, Saladini, Salemi-Oddo, Salomone, Sambiase, Sanguinetti Adolfo, Serristori, Sforza-Cesarini, Simonelli, Sipio, Sorrentino, Spalletti, Spantigati, Spaventa, Sperino, Sprovieri.

Tenca, Tenerelli, Tiberio, Toaldi, Tomasini, Torrigiani, Tortorici, Toscanelli, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Tranfo, Trevisani Giovanni, Trevisani Giuseppe, Trinchera, Tamminelli-Conti.

Ungaro.

Vastarini-Cresi, Venturi, Viacava, Visconti-Venosta, Visocchi, Vitale, Vollaro.

Zeppa, Zizzi.

Errata corrige — Nella nota dei deputati assenti dalla seduta del 27 dello scorso febbraio senza regolare congedo incorsero per errore i nomi dei deputati Bertolini e Cantoni.

Gli Uffizi erano chiamati martedì mattina (4 marzo) a prendere in esame i 7 disegni di legge presentati dal Ministro della Guerra concernenti spese straordinarie per provviste di armi, approvigionamenti, costruzione e sistemazione di fabbricati militari, ed opere a difesa dello Stato.

Quattro Uffizi ne hanno esaurita la discussione accettando in massima i singoli progetti e facendo delle raccomandazioni ai commissari, ed uno ne intraprese la discussione rinviandone il seguito alla successiva tornata.

Furono eletti commissari gli onorevoli Pandolfi, Bertolè-Viale, Baratieri e Sani; quattro Uffizi non si sono trovati in numero legale per poter deliberare.

È stata distribuita martedì mattina la relazione sul progetto di legge per l'approvazione della Convenzione dell'Unione postale universale conchiusa a Parigi il 1° giugno 1878.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PRODOTTI DELLE FERROVIE

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di dicembre* 1878, *in*

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 dicembre . . . . Ch.	3767	3720	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 dicemb. »	3736	3636	935	935	1656	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,531,337	2,624,895	424,302	456,417	1,059,868	1,031,526	796,453	682,209
Bagagli . . . . »	111,050	107,288	12,561	11,997	69,164	71,082	30,929	22,360
Merci a grande velocità . . »	815,518	834,345	139,045	141,060	273,458	277,825	275,570	251,240
Merci a piccola velocità . . »	3,549,685	3,366,995	528,563	524,257	743,316	759,458	774,066	718,968
Introiti diversi . . . . »	16,887	16,741	»	»	12,737	12,653	13,854	11,755
Totali . . . . L.	7,024,477	6,950,264	1,104,471	1,133,731	2,158,543	2,152,544	1,890,872	1,686,532
Mesi antecedenti . . . . . . »	81,595,419	80,623,123	13,954,783	13,460,101	24,180,760	24,938,750	19,194,123	20,421,997
Totali dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . L.	88,619,896	87,573,387	15,059,254	14,593,832	26,339,303	27,091,294	21,084,995	22,108,529
Differenze nel 1878.								
Mese di dicembre . . . . L.	+ 74,213		— 29,260		+ 5,999		+ 204,340	
Dal 1° genn. al 31 dicemb. L.	+ 1,046,509		+ 465,422		— 751,991		— 1,023,534	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di dicembre . . L.	1,873	1,877	1,181	1,212	1,301	1,306	1,304	1,163
Dal 1° genn. al 31 dicemb. »	23,720	24,085	16,106	15,608	15,905	16,448	14,541	15,247
Differenze nel 1878.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 4		— 31		— 5		+ 141	
Dal 1° gen. al 31 dicemb. L.	— 365		+ 498		— 543		— 706	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI DICEMBRE	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 dicembre . . . . Ch.	1992	1951	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 dicemb. »	1972	1912	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	1,710,810	1,830,299	494,905	461,830	40,407	46,412	7,232	8,042
Bagagli . . . . »	77,149	74,550	24,181	23,338	1,601	1,544	146	141
Merci a grande velocità . . »	626,714	646,689	126,269	121,266	16,118	19,019	1,463	1,490
Merci a piccola velocità . . »	2,670,537	2,671,764	352,901	353,334	65,904	66,016	11,454	11,534
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	5,085,210	5,223,302	998,256	959,768	124,030	132,991	20,295	21,207
Mesi antecedenti . . . . . . »	61,193,266	60,778,067	11,397,367	11,201,608	1,820,952	1,706,001	253,853	247,851
Totali dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . L.	66,278,476	66,001,369	12,395,623	12,161,376	1,944,982	1,838,992	274,148	269,058
Differenze nel 1878.								
Mese di dicembre L	— 138,092		+ 38,488		— 8,961		— 912	
Dal 1° genn. al 31 dicemb. L	+ 277,107		+ 234,247		+ 105,990		+ 5,090	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di dicembre . . L.	2,564	2,689	2,316	2,226	838	893	563	589
Dal 1° genn. al 31 dicemb. »	33,609	34,519	28,760	28,216	13,141	12,425	7,615	7,473
Differenze nel 1878.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 125		+ 90		— 60		— 26	
Dal 1° genn. al 31 dicemb. L.	— 910		+ 544		+ 716		+ 142	

Direzione generale delle Strade Ferrate.

— 1878 — MESE DI DICEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		SETTIMO RIVAROLO	TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1878	1877
231	199	32	32	12	12	32	32	108	108	23	8298	8185
200	199	32	32	12	12	30	30	107	34	15	8173	7975
39,609	40,138	22,959	26,369	10,035	9,532	7,562	8,541	29,898	31,243	6,150	4,928,173	4,910,870
1,216	1,263	269	251	39	39	121	115	605	609	50	226,004	215,004
3,819	3,516	1,227	1,095	48	62	862	683	4,359	3,059	»	1,513,906	1,512,885
27,315	24,180	5,804	4,148	259	190	6,579	7,181	10,238	»	2,588	5,648,413	5,405,377
2,599	2,906	838	695	114	77	250	535	450	329	»	47,729	45,691
74,558	72,003	31,097	32,558	10,495	9,900	15,374	17,055	45,550	35,240	8,788	12,364,225	12,089,827
858,729	923,614	396,385	406,433	140,648	131,510	177,870	195,227	577,752	124,354	83,744	141,160,213	141,225,109
933,287	995,617	427,482	438,991	151,143	141,410	193,244	212,282	623,302	159,594	92,532	153,524,438	153,314,936
+ 2,555		— 1,461		+ 595		— 1,681		+ 10,310		+ 8,788	+ 274,398	
— 62,330		— 11,509		+ 9,733		— 19,038		+ 463,708		+ 92,532	+ 209,502	
355	361	971	1,017	874	825	512	563	425	329	382	1,506	1,489
4,666	5,003	13,358	13,718	12,595	11,784	6,441	7,076	5,825	4,693	6,168	18,784	19,224
— 6		— 46		+ 49		— 56		+ 96		»	+ 17	
— 337		— 360		+ 811		— 635		+ 1,132		»	— 440	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA (2)		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2607	2566	»	»	658	658	502	496	1160	1154	3767	3720
2587	2527	»	»	658	622	491	487	1149	1109	3736	3636
2,253,354	2,346,583	6,111	5,588	102,366	94,923	175,617	183,389	277,983	278,312	2,531,337	2,624,895
103,077	99,573	»	»	4,102	3,605	3,871	4,110	7,973	7,715	111,050	107,288
770,564	788,464	»	»	23,401	23,088	21,553	22,793	44,954	45,881	815,518	834,345
3,100,796	3,102,648	2,047	2,059	56,097	60,324	392,792	204,023	448,889	264,347	3,549,685	3,366,995
»	»	»	»	7,333	10,045	9,554	6,696	16,887	16,741	16,887	16,741
6,227,791	6,337,268	8,158	7,647	193,299	191,985	603,387	421,011	796,686	612,996	7,024,477	6,950,264
74,665,438	73,933,527	119,317	116,918	2,144,383	2,133,994	4,785,598	4,555,602	6,929,981	6,689,596	81,595,419	80,623,123
80,893,229	80,270,795	127,475	124,565	2,337,682	2,325,979	5,388,985	4,976,613	7,726,667	7,302,592	88,619,896	87,573,387
— 109,477		+ 511		+ 1,314		+ 182,376		+ 183,690		+ 74,213	
+ 622,434		+ 2,910		+ 11,703		+ 412,372		+ 424,075		+ 1,046,509	
2,397	2,478	»	»	293	291	1,223	864	692	535	1,873	1,877
31,269	31,765	»	»	3,552	3,739	10,975	10,218	6,724	6,584	23,720	24,085
— 81		»		+ 2		+ 359		+ 157		— 4	
— 496		»		— 187		+ 757		+ 140		— 365	

FERROVIE ESERCITATE DALL'AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI DICEMBRE	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 dicemb. Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	79,851	90,565	75,999	75,896	34,862	39,004	20,711	21,809
Bagagli . . . . »	1,812	1,731	3,717	3,577	705	682	320	306
Merci a grande velocità . . . . »	17,857	17,760	38,829	47,993	11,378	11,382	5,665	5,673
Merci a piccola velocità . . . . . . »	48,056	48,142	180,536	180,758	27,785	27,827	20,018	20,059
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	147,576	158,108	299,081	308,224	74,730	78,895	46,714	47,847
Mesi antecedenti . . . . »	1,961,612	2,010,523	3,551,360	3,479,281	1,090,745	1,010,770	669,576	626,690
Totali dal 1° genn. al 31 dicemb. L.	2,109,188	2,168,631	3,850,441	3,787,505	1,165,475	1,089,665	716,290	674,537
Differenze nel 1878.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 10,532		— 9,143		— 4,165		— 1,133	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . L.	— 59,443		+ 62,936		+ 75,810		+ 41,753	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di dicembre . . . . . . L.	1,432	1,535	2,578	2,657	762	805	496	509
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	20,477	21,054	33,193	32,650	11,892	11,119	7,620	7,175
Differenze nel 1878.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 103		— 79		— 43		— 13	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . L.	— 577		+ 543		+ 773		+ 445	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI DICEMBRE	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 dicemb. Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	223,075	232,105	70,456	70,431	293,531	302,536
Bagagli . . . . »	14,913	16,198	11,690	12,045	26,603	28,243
Merci a grande velocità . . . . »	48,556	50,251	12,735	13,191	61,291	63,442
Merci a piccola velocità . . . . . . »	106,754	109,686	64,656	67,475	171,410	177,161
Introiti diversi . . . . »	4,601	4,635	164	165	4,765	4,800
Totali . . . . L.	397,899	412,875	159,701	163,307	557,600	576,182
Mesi antecedenti . . . . »	4,545,079	4,607,289	1,956,159	1,738,338	6,501,238	6,345,627
Totali dal 1° genn. al 31 dicemb. L.	4,942,978	5,020,164	2,115,860	1,901,645	7,058,838	6,921,809
Differenze nel 1878.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 14,976		— 3,606		— 18,582	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . L.	— 77,186		+ 214,215		+ 137,029	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di dicembre . . . . . . L.	2,116	2,196	1,219	1,246	1,747	1,806
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . »	26,292	26,703	16,151	14,516	22,128	21,698
Differenze nel 1878.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 80		— 27		— 59	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . L.	— 411		+ 1,635		+ 430	

PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (3)		TOTALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
30,663	34,972	37,000	36,765	19,101	18,613	126,115	138,793	424,302	456,417
1,284	1,237	912	879	522	503	3,289	3,082	12,561	11,997
10,755	14,079	12,897	9,982	6,455	4,971	35,209	29,310	139,045	141,060
33,392	33,446	77,015	77,133	32,676	25,366	109,085	111,526	528,563	524,257
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
76,094	83,734	127,824	124,759	58,754	49,453	273,698	282,711	1,104,471	1,133,731
925,356	921,433	1,503,527	1,419,575	693,517	530,114	3,559,090	3,461,715	13,954,783	13,460,101
1,001,450	1,005,167	1,631,351	1,544,334	752,271	579,567	3,832,788	3,744,426	15,059,254	14,593,832
— 7,640		+ 3,065		+ 9,301		— 9,013		— 29,260	
— 3,717		+ 87,017		+ 172,704		+ 88,362		+ 465,422	
1,951	2,147	990	967	963	810	927	958	1,181	1,212
25,678	25,773	12,646	11,971	12,332	9,501	12,992	12,692	16,106	15,608
— 196		+ 23		+ 153		— 31		— 31	
— 95		+ 675		+ 2,831		+ 300		+ 498	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296	1296	1629	1629	55	44	1684	1673
1284	1284	1603	1603	53	44	1656	1647
743,593	704,844	1,037,124	1,007,380	22,744	24,146	1,059,868	1,031,526
37,601	37,870	64,204	66,113	4,960	4,969	69,164	71,082
207,918	208,936	269,209	272,378	4,249	5,447	273,458	277,825
560,926	570,437	732,336	747,598	10,980	11,860	743,316	759,458
7,950	7,834	12,715	12,634	22	19	12,737	12,653
1,557,988	1,529,921	2,115,588	2,106,103	42,955	46,441	2,158,543	2,152,544
17,154,312	18,133,386	23,655,550	24,479,0[illegible]3	525,210	459,737	24,180,760	24,938,750
18,712,300	19,663,307	25,771,138	26,585,116	568,165	506,178	26,339,303	27,091,294
+ 28,067		+ 9,485		— 3,486		+ 5,999	
— 951,007		— 813,978		+ 61,987		— 751,991	
1,213	1,191	1,319	1,313	781	1,055	1,301	1,306
14,573	15,314	16,076	16,584	10,720	11,504	15,905	16,448
+ 22		+ 6		— 274		— 5	
— 741		— 508		— 784		— 543	

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 dicembre Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	793,026	678,400	3,427	3,809	796,453	682,209
Bagagli . . . . »	30,851	22,249	78	111	30,929	22,360
Merci a grande velocità . . . . »	274,624	250,652	946	588	275,570	251,240
Merci a piccola velocità . . . . »	772,124	717,126	1,942	1,842	774,066	718,968
Introiti diversi . . . . »	13,774	11,665	80	90	13,854	11,755
TOTALI . . L.	1,884,399	1,680,092	6,473	6,440	1,890,872	1,686,532
Mesi antecedenti . . . . »	19,117,147	20,346,371	76,976	75,626	19,194,123	20,421,997
TOTALI dal 1° genn. al 31 dicembre L.	21,001,546	22,026,463	83,449	82,066	21,084,995	22,108,529
Differenze nel 1878.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 204,307		+ 33		+ 204,340	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	— 1,024,917		+ 1,383		— 1,023,534	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di dicembre . . . . L.	1,335	1,190	165	165	1,304	1,163
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	14,884	15,610	2,139	2,104	14,541	15,247
Differenze nel 1878.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 145		»		+ 141	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	— 726		+ 35		— 706	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Chiusaforte, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Non sono esposti i prodotti della navigazione sul Lago Maggiore, perchè l'esercizio del medesimo è stato concesso ai fratelli Mangili (Legge n. 4470, 2ª Serie, 1878). — (3) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea . .	Treviglio-Rovato	Marzo . . .	5	33
		Resiutta-Chiusaforte	Settembre	21	8
	Rete Sicula	S. Caterina-Caltanissetta	Aprile . .	8	6
ROMANE . .	(Linee diverse)	Ponte Galera-Fiumicino	Marzo . . .	14	11
SETTIMO-RIVAROLO (1)		Settimo-Rivarolo	Maggio . .	6	23
SARDE		Giave-Ozieri (Stazione definitiva)	Dicembre .	21	32
		TOTALE	. . . . .	. .	113

(1) Precedentemente esercitata a cavalli.

PROSPETTO comparativo dei prodotti lordi avuti negli anni dal 1865 al 1878 (dedotte le tasse erariali).

	1865		1866		1867		1868		1869		1870		1871	
	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato — Rete Calabro-Sicula	8,[illegible]63	— 1,399	6,968	— 1,695	5,788	— 1,230	7,415	+ 1,677	5,482	— 1,933	4,696	— 786	5,474	+ 778
Ferrovie dello Stato — Linee Liguri e Toscane	14,828	+ 2,446	14,140	— 688	15,989	+ 1,849	16,773	+ 784	18,035	+ 1,262	20,283	+ 2,248	20,927	+ 644
Ferrovie dello Stato — Linee Savona-Acqui-Bra	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Alta Italia	23,382	— 1,584	25,543	+ 2,161	22,612	— 2,931	22,830	+ 218	24,991	+ 2,161	24,043	— 948	25,250	+ 1,207
Romane	11,770	+ 330	10,460	— 1,310	10,239	— 221	10,538	+ 299	11,784	+ 1,246	12,332	+ 548	12,944	+ 612
Meridionali	8,919	— 2,175	10,720	+ 1,801	8,110	— 2,610	8,857	+ 747	9,742	+ 885	10,735	+ 993	1,588	+ 85[illegible]
Sarde	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2,963	»
Cremona-Mantova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino-Lanzo	»	»	»	»	»	»	12,288	»	11,357	— 931	11,417	+ 60	14,064	+ 2,647
Torino-Rivoli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6,619	»
Vicenza-Thiene-Schio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza-Treviso-Padova-Bassano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Settimo-Rivarolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Linee riunite	16,895	— 1,548	16,928	+ 33	15,470	— 1,458	15,690	+ 220	16,816	+ 1,126	16,517	— 299	17,175	+ 658

	1872		1873		1874		1875		1876		1877		1878	
	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato — Rete Calabro-Sicula	6,446	+ 972	6,609	+ 163	6,349	— 260	6,424	+ 75	6,138	— 286	6,584	+ 446	6,724	+ 140
Ferrovie dello Stato — Linee Liguri e Toscane	19,190	— 1,737	21,840	+ 2,650	22,339	+ 499	25,843	+ 3,504	27,934	+ 2,091	28,216	+ 282	28,760	+ 544
Ferrovie dello Stato — Linee Savona-Acqui-Bra	»	»	»	»	4,487	»	8,182	+ 3,695	12,219	+ 4,037	12,425	+ 206	13,141	+ 716
Alta Italia	27,732	+ 2,482	29,130	+ 1,398	29,713	+ 583	29,515	— 198	29,355	— 160	28,449	— 906	28,056	— 393
Romane	14,640	+ 1,696	15,699	+ 1,059	15,907	+ 208	16,008	+ 101	16,531	+ 523	16,448	— 83	15,905	— 543
Meridionali	14,692	+ 3,104	15,507	+ 815	15,360	— 147	14,594	— 766	15,286	+ 692	15,247	— 39	14,541	— 706
Sarde	4,605	+ 1,642	5,383	+ 778	5,777	+ 394	5,049	— 728	5,103	+ 54	5,003	— 100	4,666	— 337
Cremona-Mantova	»	»	»	»	5,829	»	7,817	+ 1,988	8,843	+ 1,026	9,501	+ 658	12,332	+ 2,831
Torino-Lanzo	15,108	+ 1,044	16,139	+ 1,031	16,254	+ 115	16,459	+ 205	15,835	— 624	13,718	— 2,117	13,358	— 360
Torino-Rivoli	7,731	+ 1,112	9,248	+ 1,517	9,815	+ 567	10,298	+ 483	10,590	+ 292	11,784	+ 1,194	12,595	+ 811
Vicenza-Thiene-Schio	»	»	»	»	»	»	»	»	7,648	»	7,076	— 572	6,441	— 635
Vicenza-Treviso-Padova-Bassano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4,693	»	5,825	+ 1,132
Settimo-Rivarolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6,168	»
Linee riunite	18,994	+ 1,819	20,093	+ 1,099	20,128	+ 35	19,575	— 553	19,636	+ 61	19,224	— 412	18,784	— 440

Le lievi differenze, che esistono fra alcune cifre del presente prospetto e quelle inscritte in altre pubblicazioni del Ministero, dipendono da rettificazioni successivamente portate nei conti dei prodotti e dall'esclusione da questo prospetto dei prodotti della ferrovia del Moncenisio (Fell) compresi nelle precedenti pubblicazioni.

Nei prospetti che precedono i prodotti delle ferrovie sono esposti secondo la nuova ripartizione delle linee derivante dal riscatto della rete dell'Alta Italia.

Nel presente prospetto comparativo si è mantenuto anche per l'anno 1878 l'antica ripartizione, onde poter fare il confronto cogli anni precedenti.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Si prevengono i signori maestri, i quali desiderassero attendere alla composizione e direzione della messa funebre da celebrarsi il 29 luglio 1879 nella metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del Magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero fino a tutto il 30 aprile prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda il premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per le retribuzioni dei cantanti e suonatori.

Roma, 1° marzo, 1879.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova.*

Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova, che è fissato il 9 aprile p. v. come termine utile alla presentazione della *Dissertazione* stampata, prescritta dall'art. 9, lettera *A*, del Regio decreto 13 maggio 1875.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la Dissertazione dopo trascorso quel termine, rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 1° marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli al posto di aggiunto medico veterinario presso il R. Stabilimento sperimentale di zootecnia in Reggio Emilia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1400.

Sono ammessi al concorso i medici veterinari che hanno ottenuto il diploma di dottori in medicina veterinaria presso una delle R. Scuole superiori del Regno, e saranno considerati titoli di preferenza l'aver coperto il posto di assistente presso una cattedra delle Scuole suddette e la conoscenza della lingua tedesca ed inglese.

Le domande saranno indirizzate alla Presidenza del Consiglio direttivo dello Stabilimento non più tardi del giorno 30 del prossimo venturo mese di marzo, corredate dalla fede di nascita, dal certificato di sana fisica costituzione e di buona condotta, non che dagli attestati degli studi compiuti e da tutti quei documenti, attestati od informazioni comprovanti l'esercizio della professione, che gli aspiranti credessero meglio atti ad appoggiare la loro domanda.

Verificandosi il caso che i titoli dei concorrenti venissero giudicati di pari merito, la Commissione esaminatrice potrà chiamare i concorrenti stessi ad una prova di esame. Epperò questi dovranno nella rispettiva domanda di ammissione dichiarare se intendono di concorrere anche per esame ove fosse giudicato necessario.

Gli obblighi ed i dritti del titolare di questo ufficio, oltrechè dal complesso del regolamento ostensibile presso la Presidenza del Consiglio direttivo, risultano principalmente dagli articoli qui sotto riportati.

Art. 9. L'aggiunto medico veterinario ha obbligo della cura medica di tutte le specie di bestiame addette allo Stabilimento; eseguisce, quando si presenta il bisogno, le operazioni chirurgiche ed ostetriche, che insegna anche agli alunni praticanti.

Art. 10. L'aggiunto veterinario eseguisce inoltre osservazioni e ricerche intorno alla igiene ed alle malattie degli animali dipendenti dai metodi di allevamento, di governo e d'acclimazione, per le quali riceve speciale incarico dal direttore.

Prende parte all'esecuzione di tutte le osservazioni ed esperienze d'ordine zootecnico che s'instituiranno sugli animali; tiene nota dell'andamento delle medesime e registra le cose principali nel giornale dello Stabilimento.

È incaricato di completare con nuovi studi e preparazioni le raccolte di cui è provveduto il gabinetto di zootecnia.

Art. 11. Potrà prestare l'opera sua anche a richiesta dell'Amministrazione provinciale e dei privati, quando ciò possa farsi senza danno dell'ufficio principale.

Roma, 28 febbraio 1879.

Il Direttore dell'Agricoltura
M. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 2 corrente, in Sezzè, provincia di Alessandria, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 4 marzo 1879.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* dì 1° *marzo* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	66	28	31	27	26
FIRENZE	86	74	76	40	78
NAPOLI	40	35	7	61	19
TORINO	16	33	13	90	88
BARI	39	20	66	11	16
MILANO	28	64	7	55	6
VENEZIA	85	79	28	86	17
PALERMO	17	26	35	19	42

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella comunicazione della morte di Sheere-Alì, inviata da Yakub-Khan al governo inglese, è detto che l'Emiro era un vecchio amico dell'Inghilterra, e che fu un sentimento di deferenza quello che indusse il medesimo Yakub-Khan a mandare la comunicazione.

Un dispaccio da Londra ai *Débats* spiega questo linguaggio siccome indizio di disposizioni pacifiche. " Il governo inglese, dal canto suo, scrive il corrispondente del foglio parigino, è certamente disposto a trattare ed a contentarsi del *minimum* delle concessioni territoriali necessarie per le frontiere scientifiche. In ogni caso, la morte di Sheere-Alì sbarazza la Russia da una quantità di riguardi.

La Camera dei Comuni ha votato i crediti necessari per la

guerra contro i zulus. Ma la opinione pacifica, di cui si è costituito organo il *Times*, non si dà a divedere soddisfatta di questo nuovo appello fatto dalla colonia del Capo alla madre patria. Essa non ha dimenticato che le autorità coloniali hanno respinta la proposta che loro era stata fatta di formare una confederazione sud-africana, la quale sarebbe stata in grado di difendersi contro i popoli confinanti.

" Più riconosciamo, così si esprime il *Times*, l'obbligo nostro eventuale di proteggere una colonia civile contro una invasione di barbari, e più ci compete il diritto di esigere che non ci si impongano spese inutili ed irragionevoli.

" I coloni del Capo hanno ultimamente respinto, fin dove poterono, la ingerenza del governo della metropoli nella amministrazione dei loro affari locali. Un ministero inglese propose loro con insistenza un sistema di confederazione, affine principalmente di proteggerli contro gli attacchi degli indigeni; ma essi rifiutarono di aderire ai nostri consigli. Essi agirono a seconda della loro indipendenza. Anzi, non avrebbero potuto agire con indipendenza maggiore se il governatore generale fosse stato un incaricato di loro propria elezione, e se non avessero dovuto pensare ad altri che a se medesimi.

" È veramente acerbo, per noi, conchiude il *Times*, dopo essere stati trattati in tal guisa, e dopo il poco conto che si è fatto dei nostri consigli, di dover pagare uno o due milioni di sterline almeno per salvare i nostri coloni dal pericolo contro di cui ci eravamo adoperati a premunirli. „

L'*Observer* di Londra smentisce la voce secondo la quale i governi di Francia e d'Inghilterra insisterebbero per la rinomina di Nubar pascià alla presidenza del Consiglio in Egitto. " Ma, aggiunge l'*Observer*, i due governi credono di avere il diritto di insistere presso il Khedivé perchè mantenga i suoi impegni relativamente alla nomina di ministri responsabili. Nessuna combinazione ministeriale è stata sanzionata dalla Francia ed Inghilterra, tranne quella che è stata approvata dai signori de Blignières e Rivers-Wilson. „

Lo stesso giornale pubblica un telegramma dal Cairo, il quale dice che dopo le dimissioni di Nubar pascià si è ricominciato ad opprimere i fellah, e che il signor Rivers-Wilson insiste perchè una rigorosa inchiesta sia fatta in proposito.

Il governo rumeno ha diretto alle potenze firmatarie del trattato di Berlino un dispaccio-circolare nel quale sono esposti gli incidenti dell'affare del forte di Arab-Tabia dalla origine fino all'evacuazione del forte stesso. Il dispaccio è concepito in termini assai moderati e tende a togliere ogni carattere di gravità all'incidente; non contiene recriminazioni contro la Russia e non fa neppure allusione all'intervento delle potenze.

Nella sua seconda seduta l'Assemblea bulgara ha discusso ed approvato la metà del suo regolamento, adottando il progetto della rispettiva Commissione con alcune modificazioni.

Una di queste modificazioni dice che l'Assemblea attuale essendo costituente non deve perpetuarsi come Assemblea legislativa, dopo la discussione dello statuto organico.

Un'altra modifi azione stabilisce l'inviolabilità dei deputati. Questa ultima disposizione esisteva diggià nello statuto organico.

L'ex-ministro dei culti, signor Maiorescu, ha interpellato il governo rumeno alla Camera dei deputati per sapere a che punto sia giunta la esecuzione del trattato di Berlino, ed ha fatto notare che il ritardo arrecato alla modificazione dell'articolo 7 della Costituzione (questione degli israeliti) implica per il paese un vero pericolo.

La risposta del signor Bratiano fu succinta. Egli fece osservare che tutti i paesi, compresa la stessa Russia, hanno bisogno di vari anni per cicatrizzare le ferite prodotte dalla guerra, e che la Rumenia è stata tanto più acerbamente provata inquantochè il trattato di Berlino le è caduto addosso improvviso come una bomba. Il territorio è stato occupato da un esercito forestiero. Come potevansi convocare le Camere per rivedere la Costituzione?

Il governo pertanto ha creduto che fosse il caso di lasciare del tempo al paese affinchè si riabbia e di rimettere a un po' più tardi le elezioni per una Costituente. Esso non vuole che, così agitato come è, il paese esprima un voto analogo a quello della Camera francese dopo la guerra prussiana, il qual voto non era in alcun modo conforme alla volontà della Francia.

La Camera si dichiarò soddisfatta delle spiegazioni del presidente del Consiglio.

La *Kölnische Zeitung*, nell'annunziare che la legge sui poteri disciplinari del Parlamento verrà prossimamente in discussione, afferma che delle divergenze di opinioni sul modo da seguire nella discussione si sono diggià manifestate. Gli uni vorrebbero comprendere la prima e seconda lettura in un solo ordine del giorno nella speranza di far cadere subito la legge col rigetto dell'articolo primo. I conservatori sono di altro avviso e vogliono procedere separatamente alla prima e seconda lettura.

La grande maggioranza del Reichstag sarebbe decisa a non fare nessuna concessione ed a respingere semplicemente il progetto di legge.

I capi del partito nazionale liberale si porranno allo stesso punto di vista adottato dalla Camera dei deputati di Prussia, la quale ha votato una mozione dei deputati Lascker ed Haenel contro quel progetto di legge, ma nello stesso tempo non hanno l'intenzione di respingere delle proposte che emanassero dall'iniziativa del Parlamento ed avessero per iscopo la modificazione del regolamento vigente.

I giornali tedeschi si occupano molto in questo momento dell'Alsazia-Lorena. I deputati alsaziani autonomisti domandano la trasformazione del loro paese in uno Stato confederato indipendente. Il principe ereditario ed il cancelliere, principe di Bismarck, sarebbero favorevoli a questo progetto.

Il governo del paese dovrebbe aver la sede a Strasburgo, ove risiederebbe un ministro nominato dal principe ereditario. L'Alsazia-Lorena avrebbe una Dieta particolare e invierebbe tre rappresentanti al Consiglio federale.

I deputati alsaziani autonomisti hanno presentato al Parlamento la seguente mozione:

" Il cancelliere dell'impero è invitato a fare in modo che l'Alsazia-Lorena sia dotata di un governo indipendente e stabilito nel paese stesso. „

Un organo del partito nazionale liberale del Parlamento si esprime sull'argomento come appresso:

" Il gruppo nazionale liberale è stato sempre d'avviso che bisognava, per quanto lo consentono gli interessi della Germania, dare soddisfazione alle domande formulate dal partito autonomista, il quale si è posto lealmente sul terreno del trattato di Francoforte.

" Ignorando la situazione dell'Alsazia-Lorena, l'opinione pubblica in Germania, ne' suoi giudizi sulla quistione, si è lasciata guidare dalle comunicazioni fatte dal governo, che è solo responsabile dell'amministrazione di quel paese.

" Si sa che il partito autonomista si adopera particolarmente per ottenere che la sede centrale dell'amministrazione sia trasferita da Berlino a Strasburgo, e che il paese sia dotato di un'organizzazione costituzionale completa. Se la Delegazione dell'Alsazia-Lorena riesce ad accordarsi col Consiglio federale, il popolo tedesco, nella sua immensa maggioranza, accoglierà di certo con sincera soddisfazione qualunque decisione venga presa in proposito. "

Fu già annunziato per telegrafo che il presidente degli Stati Uniti ha opposto il suo veto al *bill* che limitava l'immigrazione dei chinesi.

Un telegramma posteriore ci dà il sunto del messaggio il quale contiene le ragioni del veto. Il presidente dice in esso che gli emendamenti votati dal Senato avrebbero per effetto di abrogare gli articoli 5 e 6 del trattato esistente tra la China e gli Stati Uniti, detto trattato di Burlingame, e che una denunzia parziale di questo trattato condurrebbe alla denunzia dell'intero trattato. La China non si reputerebbe più obbligata ad osservarlo e la posizione degli americani in China diventerebbe assai sfavorevole.

Il messaggio aggiunge che il Congresso non è competente per modificare il trattato, e che le modificazioni che si volessero arrecare nelle relazioni esistenti sarebbero più nocevoli dei mali ai quali il *bill* pretende di rimediare.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 4. — Secondo una notificazione dell'Ufficio sanitario, il medico ispettore dell'esercito russo in Turchia dichiarò espressamente prima dell'incominciamento dello sgombero che nessuna malattia sospetta esiste nell'esercito russo, quindi nulla v'è da temersi dal movimento delle truppe russe che ritornano in patria.

Serajevo, 3. — La *Corrispondenza Bosniaca* scrive:

« Le voci relative al concentramento di molti circassi a Bielopolje e a Mitrovitza sono esagerate, ma alcuni punti importanti del distretto di Novi-Bazar vengono fortificati e si distribuiscono armi alla popolazione, la quale d'altronde sarebbe contraria a queste misure. »

Vienna, 4. — Il Credito mobiliare annunzia che pagherà 14 fiorini di dividendo sopra ogni azione pel 1878.

Madrid, 4. — In seguito alla decisione presa tempo fa da tutti i ministri del gabinetto Canovas di presentare le loro dimissioni al Re, e nel medesimo tempo di sottomettere alla Regia approvazione un decreto per lo scioglimento delle Cortes, il gabinetto ha rassegnato ieri sera la sua dimissione a S. M. il Re, allo scopo di lasciare piena libertà alla Corona in questa quistione tanto importante.

È probabile che S. M. chiami per prendere consiglio i presidenti delle Cortes, signori D'Ayala e marchese di Barzanallana, il generale Martinez Campos, il signor Posada Herrera ed altri capi dei partiti politici.

Napoli, 4. — Questa mattina Passanante venne trasferito dalle carceri di S. Francesco a quelle di Castel Capuano, residenza del Tribunale.

Parigi, 4. — Lepère, ministro del commercio, fu nominato ministro dell'interno.

Il Consiglio dei ministri si riunirà questa sera per nominare il ministro del commercio.

Buda-Pest, 4. — La Commissione della Delegazione austriaca, incaricata di riferire sul bilancio, approvò, secondo la proposta del relatore, il credito suppletorio di 41,720,000 fiorini, respingendo gli altri 5 milioni domandati pel novembre e dicembre 1878.

Marsiglia, 4. — Fu revocata la quarantena per le provenienze dell'Egitto e di Grecia.

Berlino, 4. — Il Reichstag incominciò a discutere il progetto sul potere disciplinare del Reichstag.

Friedberg e Bismarck difesero il progetto, che tende ad impedire i discorsi degli agitatori socialisti.

Hermann, del centro, respinse il progetto.

Helldorf, conservatore, domandò che il progetto fosse rinviato alla Commissione.

Lasker domandò che il progetto fosse discusso in seduta plenaria.

La discussione continuerà domani.

Parigi, 4. — L'interpellanza del senatore Oscar Valleé, bonapartista, a Say riguardo alla conversione della rendita non ebbe oggi luogo, e dicesi che sia aggiornata a venerdì. Altri dicono che Valleé rinunziò all'interpellanza, temendo di restare in minoranza.

Waddington, ricevendo stamane i delegati dell'industria del Nord, che constatarono una crisi in quasi tutte le industrie, rispose che il governo era preoccupato dello stato degli affari, che la situazione economica d'Europa e di tutto il mondo si è modificata, che il governo sa quali decisioni deve prendere in materia economica, le quali saranno gravissime, e che esso si occuperà ad assicurare le condizioni dell'industria e delle popolazioni operaie della Francia.

S. Sebastiano, 4. — I cavalli della carrozza che conducevano il principe di Galles si sono spaventati e ruppero il timone, ma il principe ha potuto discendere senza alcun accidente.

Madrid, 4. — S. M. il Re ha conferito con 16 uomini politici circa la situazione. Sagasta gli disse che un gabinetto Canovas o Sagasta è il solo possibile, in causa della gravità delle quistioni da risolversi.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 26 gennaio al 1° febbraio 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1878 la popolazione di Roma era di 289,321 abitanti, compresi 5835 militari.

Dal 26 gennaio al 1° febbraio 1879 in Roma si ebbero 16 emigrazioni e 172 immigrazioni, 27 matrimoni, 171 nascite e 162 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 11 emigrazioni e 240 immigrazioni, 28 matrimoni, 167 nascite e 187 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Cam-

pidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 26 gennaio al 1° febbraio 1879 la temperatura massima fu di centigradi 12,8 e di 6,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 7,3 e di 1,3 la temperatura minima.

Caduta di due valanghe. — Il *Giornale di Udine* del 3 corrente scrive che nella notte dal 25 al 26 febbraio decorso due valanghe di neve precipitando da un monte, nelle vicinanze del comune di Erto (Maniago), distrussero sette case, cagionarono diversi guasti ad altre due, e fecero crollare una stalla seppellendovi due giovenche, due capre ed una pecora. Il danno ascende a lire 15,000, calcolato anche quello arrecato ai fondi attraversati dalle frane nella caduta. Non si ebbero vittime umane, stante che le case non venivano abitate che in tempo d'estate.

Pioggia di sabbia e neve rossa. — In data del 2 corrente il signor G. Marinelli scrive al *Giornale di Udine*:

La pioggia di sabbia caduta in Ampezzo fu rilevata il giorno 12 febbraio, alle ore 3 pomeridiane, da quell'osservatore signor Osualdo Nigris. Essa era in quantità così scarsa, che l'osservatore non credette di raccoglierla; il colore era rosso scuro. Tranne una forte depressione barometrica (mm. 698 8, essendo Ampezzo a metri 569 sul mare) e una notevole precipitazione acquea (mm. 70 in 24 ore), non si notò che alcun fenomeno di rilievo accompagnasse la pioggia di sabbia.

Il signor Nigris, scrivendomi tali notizie, aggiungeva come persone di sua famiglia avessero osservata alle ore 4 pom. del giorno 25 febbraio la caduta di neve rossa, che poi venne sciolta dalla pioggia. Contemporaneamente, l'osservatore di Collina, signor Eugenio Caneva, mi scrive che colassù, alle ore 4 e 30 minuti pomeridiane del giorno 25, si segnalò neve rossa in tutto il territorio circostante, ed altresì in quello di Rigolato. È inutile che io rilevi l'importanza di tali osservazioni concordi intorno ad un fenomeno che sussegue ad una delle maggiori commozioni meteoriche che la scienza da vent'anni rammenti, che sussegue ad una burrasca che ad Ampezzo il giorno 25 fece scendere il barometro a mm. 685, e fece cadere una enorme quantità di neve, di pioggia e di grandine in tutte le nostre stazioni alpine.

Varo. — Ieri, scrive il *Movimento* del 3, a Sestri Ponente fu felicemente varato il brigantino a palo *Caterina Capurro*, della portata di 550 tonnellate.

Sigari, tabacchi, liquori e birra agli Stati Uniti. — La statistica annessa alla relazione annua sulle tasse federali agli Stati Uniti reca i seguenti dati relativi al consumo del tabacco e dei liquori.

Durante l'anno finale che terminò il 30 giugno 1878 furono consumati 1,905,063,000 sigari del valore approssimativo di dollari 190,506,300, e 25,312,433 libbre di tabacco da fumo del valore di 15 milioni di dollari.

Però, la somma spesa in tabacco è quasi insignificante se la si confronta alle enormi somme spese nel consumo di liquori e di bevande fermentate. Infatti, nello stesso anno finale 1877-78 si consumarono 317,465,000 galloni di liquori fermentati, totale che dà più di 7 galloni per testa della popolazione totale degli Stati Uniti che, comprendendovi le donne ed i bambini, si calcola che sia di 44 milioni di abitanti. Le bevande fermentate ed alcooliche, secondo la relazione, costano alla popolazione degli Stati Uniti 596 milioni di dollari, cioè qualche cosa più di 13 dollari per persona.

La relazione constata che, durante l'ultimo anno finale, il consumo della birra aumentò di 1,500,000 galloni in confronto dell'anno precedente, nel mentre che il consumo dei liquori alcoolici diminuì di 6,520,000 galloni, la qual cosa segnalerebbe un certo progresso nella via della temperanza.

Decessi. — I giornali di Firenze ci recano la triste notizia che l'illustre ed erudito letterato comm. Pietro Fanfani, il giorno 4 corrente, morì vittima di una malattia di cuore, in età di circa 64 anni. Che operoso ed infaticabile letterato fosse Pietro Fanfani, in Italia non v'ha chi lo ignori. Da giovanetto pubblicò i *Ricordi filologici* e quindi l'*Etruria;* poi fondò con il compianto dott. Raffaele Foresi (*Marco*) il *Piovano Arlotto*, rivista letteraria, piena di brio, poi il *Borghini* che vive tuttora, e finalmente l'*Unità della lingua*, pregevole periodico nel quale espose le sue idee letterarie con quella franchezza e vivacità che non l'abbandonarono mai, e che fecero di lui uno dei polemisti più temibili per quanti sostenevano l'autenticità della *Cronaca* di Dino Compagni, e per i filologi da strapazzo.

Tacendo dei suoi pregevoli *Vocabolarii* che vanno per le mani di tutti, e che provano come egli fosse un vero buongustaio ed un profondo conoscitore della lingua italiana, Pietro Fanfani scrisse una infinità di volumi e di opuscoli di disquisizioni filologiche, nonchè poesie, racconti e romanzi, fra i quali primeggia quello intitolato *Cecco d'Ascoli*, e molti dei lavori pubblicati in giornali e riviste raccolse nel suo volume di *Scritti capricciosi*, pregiato da quanti amano le buone lettere.

— Il *Corriere delle Marche* del 4 annunzia che, il 2 corrente, in Ancona, cessava di vivere il cav. Giuseppe Bonomi, che per due legislature rappresentò quella città nel Parlamento nazionale.

— Lino Conti, uno dei Mille di Marsala e soldato di tutte le patrie battaglie, è morto il 3 corrente a Milano.

— Il *Journal de Nice* annunzia la morte di Armando Francesco Odet de Chapelle de Jumillac, duca di Richelieu, di Fronsac e di Aiguillon, conte di Chinon, ed ex-pari di Francia, morto a Nizza il 24 febbraio 1879, nella grave età di 74 anni.

Il duca di Richelieu fu decorato sul campo di battaglia per avere fatto scudo del suo corpo a S. A. R. il Delfino nel momento in cui scoppiava una granata. Suo nipote, il marchese di Jumillac, che ora trovasi a Madera, è l'unico erede dei suoi titoli e della sua fortuna.

— Il generale di cavalleria russa Carlo Montresor, che faceva parte della casa militare di S. M. l'imperatore, è morto il 9 febbraio decorso a Koursk, quasi nonagenario. Entrato al servizio nel 1807 quale alfiere porta bandiera, Carlo Montresor fu promosso al grado di ufficiale nel 1809. Nel 1812 egli era aiutante di campo di Koutosuow. Nel 1828 ebbe il grado di maggior generale, e nel 1838 fu nominato comandante della 2ª divisione di dragoni, che comandò per venti anni di seguito, nel corso dei quali venne promosso nel 1839 al grado di luogotenente generale e nel 1856 a quello di generale di cavalleria.

— Il dottore Blau, console di Germania ad Odessa, è morto.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 marzo 1879 (ore 15 5).

Tempo generalmente calmo e cielo sereno o sparso di nubi. Maestrale fresco soltanto a Brindisi e mare agitato presso le bocche del Po. Cielo coperto sul lago di Garda, a Venezia, a Porto Maurizio, alla Palmaria ed a Brindisi. Barometro alzato fino a 3 mm. nella Comarca, in Sardegna e nelle provincie napolitane, quasi stazionario altrove. Neve a Praga ed a Vienna. Cielo coperto a Pera e a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggia per mezz'ora al Capo Spartivento. Stanotte forte brinata a Rimini. Il cielo sarà annuvolato in molti luoghi, e venti freschi in alcune stazioni del sud.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 5 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	82 25	82 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 20
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	92 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2115 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1218 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	498 —	497 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	745 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	452 —	451 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	647 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	249 —	248 50	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 15	108 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 65	27 60	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 06	22 04	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 84 47 1/2, 50 fine.

Parigi *chèques* 110 15.

Marsiglia *chèques* 110 25.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i cuponi non pagati.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa Pianciani.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	762,4	761,2	762,2
Termomet. esterno (centigrado)	3,0	11,2	12,4	8,5
Umidità relativa...	75	55	48	83
Umidità assoluta...	4,23	5,52	5,15	6,87
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 9	N. 8	SO. 0
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. bello	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 12,6 C. = 10,1 R. \| Minimo = 2,5 C. = 2,0 R.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Brescia (4ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 13 marzo corrente, alle ore 10 antimerid., avrà luogo presso questa Direzione, via S. Francesco, n. 1885, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di:

Quintali 3600 di frumento nostrale

diviso in 12 lotti di 300 quintali ciascuno, da consegnarsi nel magazzini delle Sussistenze militari in Brescia in tre rate eguali, cioè la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci da quello successivo alla data di partecipazione dell'approvazione del contratto e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servir di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata con bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Brescia, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore 11 antimeridiane del giorno 18 corrente mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Brescia, lì 3 marzo 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI.

1062

SOCIETÀ ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

Convocazione di Assemblea straordinaria.

Gli azionisti della Società suddetta sono convocati in adunanza generale straordinaria il dì 23 marzo corrente, ad un'ora pom., in Firenze, in via Ginori, n. 6, piano 1°, per discutere sulle materie fissate dal seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina dei sindaci in surroga di quelli nominati dall'assemblea generale del dì 30 dicembre 1878 i quali hanno rennunziato.

2° Nomina della Commissione eletta nella suddetta adunanza in seguito della rennunzia emessa da due de' suoi membri.

3° Comunicazioni della Direzione.

Hanno diritto di intervenire all'adunanza generale tutti gli azionisti i quali abbiano, prima dell'ora 1 pom. del dì 20 corrente mese, depositate almeno 5 azioni, sulle quali siano regolarmente eseguiti i versamenti già scaduti, nella Sede della Società in Firenze, via Ginori, n. 6; e in Roma, via in Lucina, n. 28, p. 3°, presso il signor Augusto Giovannetti.

Le suddette azioni saranno ricevute a Firenze dal giorno 17 al 20, dalle ore 10 ant. a un'ora pom., ed a Roma negli stessi giorni dalle ore 12 all'una pom.

Di fronte al deposito suddetto si rilascierà ai signori azionisti la relativa ricevuta e la carta di ammissione all'assemblea generale a norma dello statuto sociale.

Firenze, 3 marzo 1879.

1060 **La Direzione**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA.

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana Inferiore (Tronco I) dalla Quinzia Reatina all'incontro della Tiburtina presso Ponte Lucano, per un sessennio dal 1° aprile 1879 al 31 dicembre 1884.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 21 febbraio p. p. l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di L. 6 10 per ogni 100 lire sull'importare del canone annuo di lire 8838 42 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 8299 28.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 13 corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 650 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 3 marzo 1879.

1056 Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI TERNI

Numeri delle **otto obbligazioni** estratte il 28 febbraio 1879 e da rimborsarsi nel mese di maggio prossimo venturo.

196 1157 832 848 701 2820 638 1490

Terni, li 28 febbraio 1879.

1061 Il Sindaco ff.: BERNARDINO FAUSTINI.

AVVISO.

A richiesta dell'Amministrazione del Demanio e Tasse, e per essa il signor Lazzarini suo ricevitore, domiciliato nel noto suo ufficio in via Monte della Farina,

Io Garbarino Michele usciere al Tribunale civile di Roma coll'atto presente notifico alla signora Maria del fu Guglielmo Belli vedova Quadirtieg, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, che con ingiunzione dell'Intendenza di finanza di Roma, art. 730 stato decessi nel ramo successioni, le venne ordinato di pagare nel termine di giorni quindici dopo la presente notifica la somma di lire duemilaquattrocentoquarantotto e centesimi ottanta, più le spese dell'atto presente.

Roma, 4 marzo 1879.

1054 GARBARINO MICHELE usciere.

(1ª *pubblicazione*) 1065

Avviso per aumento di sesto.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di oggi, 1° marzo, ha avuto luogo l'asta del terreno fabbricabile situato qui in Roma, nel nuovo quartiere al Maccao, e precisamente nelle vie San Martino e Varese, restandone aggiudicatario il signor commendatore Giacomo Astengo per il prezzo di lire italiane ventiduemilasettecentodieci.

Resta pertanto invitato chiunque voglia aumentare il sesto dell'enunciato prezzo ad emettere non più tardi del giorno 16 del corrente mese di marzo la sua dichiarazione di offerta nello studio del sottoscritto notaio, situato qui in Roma, piazza di Spagna, n. 58.

Roma, dal mio studio, questo dì 1° marzo 1879.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI notaio.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 (n. 2786) sul notariato si rende avvertito il pubblico che con istanza del 15 gennaio 1879 all'ill.mo Tribunale civile di Cagliari gli eredi del fu notaio Francesco Ignazio Piga, che risiedeva in Villacidro, già iscritto come notaio al Consiglio di Cagliari, hanno chiesto lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio notarile.

Cagliari, 24 gennaio 1879.

881 Prof. G. TODDE avv.

SUNTO DI DECRETO.

Con atto in data d'oggi, sull'istanza del Pubblico Ministero presso il Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, io sottoscritto usciere addetto allo stesso Tribunale, ho notificato, in conformità dell'art. 141 Codice procedura civile, alla signora marchesa Giulia Visconti d'Aragona, vedova del marchese Emanuele Luserna di Rorà, copia del decreto del presidente del suddetto Tribunale in data 28 febbraio decorso, col quale venne ordinato alla nominata signora marchesa di Rorà di comparire davanti il ridetto Tribunale in camera di consiglio nel giorno di giovedì 20 corrente mese, alle ore 11 antim., per essere sentita intorno alla domanda di interdizione stata promossa a di lei carico.

Roma, 3 marzo 1879.

L'usciere del Trib. civ. di Roma
1059 COLOMBI CRISTOFORO.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Roma.

L'anno 1879, questo giorno 3 marzo, in Roma,

Ad istanza del signor Eduardo Murphy, domiciliato elettivamente, per gli effetti del presente atto, in piazza Campo de' Fiori, n. 24, nello studio e presso il signor procuratore Francesco Saverio Serafini,

Io Colombi Cristoforo, usciere del Tribunale suddetto, col presente atto ho fatto e faccio precetto al signor Ernesto Bacchetti, d'ignota residenza, domicilio e dimora, di pagare nel tempo e termine di giorni trenta all'istante la somma di lire 685 31, più le spese, ecc., come da sentenza resa dal Regio pretore del 3° mandamento, in data 10 novembre 1878, dovuta a certo signor Antonio Tognola. Diffidandolo che trascorso inutilmente il termine sopra prefisso si procederà all'espropriazione forzata della seguente casa, cioè:

Casa in via Sant'Agostino, coi civici numeri 25 e 26, vicolo del Pino, n. 35, confinante da un lato coi beni Annibaldi, dall'altro con quelli della venerabile Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, dal terzo e quarto lato la suddetta via, salvi, ecc. ecc., segnata in mappa del Rione VIII, numero 197.

L'usciere del Tribunale civ. di Roma
1051 COLOMBI CRISTOFORO.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(3ª *pubblicazione*)

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, a forma dell'art. 25 degli statuti sociali, nel giorno 8 del prossimo aprile, a mezzogiorno, avrà luogo, nella sede della Società in Firenze, 17, via de' Renai, un'assemblea generale straordinaria degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

Comunicazione di nota Ministeriale relativa alla convenzione 20 novembre 1877, e deliberazione in proposito.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà essere fatto dal 24 al 28 marzo p. v.:

A **Firenze**, alla Cassa Centrale della Società;
„ **Napoli**, alla Cassa Succursale dell'Esercizio;
„ **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
„ **Genova**, alla Cassa Generale;
„ **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
„ **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
„ **Roma**, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano (via Due Macelli, 79); *
„ **Ancona**, presso la Cassa della Direzione sociale dell'Esercizio; *
„ **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
„ **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.

Firenze, 28 febbraio 1879.

* Ommesse nella prima pubblicazione seguita il giorno 1° marzo 1879.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli Statuti Sociali ***per le Assemblee degli Azionisti.***

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Casse che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* su biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 993

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO

pel giorno di sabato 22 marzo 1879 alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che per autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, con dispaccio del 26 febbraio 1879, n. 14181-993, Div. 6ª, si deve procedere in quest'ufficio di Prefettura all'appalto per la manutenzione dei canali nella Bonifica della Piana di Fondi e Monte S. Biagio, per la manutenzione dei ponti in legname, delle principali opere d'arte, e delle piantagioni esistenti, per la durata di anni sei da decorrere dal 1° aprile 1879 o dal giorno della consegna fino al 31 marzo 1885, giusta il progetto compilato al 10 agosto 1878 dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato, per lire 15,003 annue, a base d'asta.

Il primo incanto si celebrerà in questa Prefettura, davanti il sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 12 meridiane del giorno 22 andante mese, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente, della data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato se rilasciato da sindaci di altre provincie dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene.

b) Un certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'articolo 2, lettera *B* del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870.

c) Due quietanze di questa Tesoreria comprovanti una il deposito di lire 2000 in anticipo delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 1000 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite appena chiusi gl'incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva, che sarà equivalente ad una mezza annata dell'importo della manutenzione, che debb'essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facultata a procedere ad un nuovo incanto in di lui danno.

L'impresario dovrà presentare prima della stipula del contratto un supplente, o fidejussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 6 aprile 1879.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale che serve di base al contratto è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 1° marzo 1879.

1049 *Il Segretario delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del 1° incanto si notifica che nel giorno 10 marzo 1879, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale addetto per ufficio della Direzione succennata, sita sul Corso di Porta Palio, al civ. n. 73, nuovamente all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari ed opere di fortificazione delle piazze di Mantova e Borgoforte durante il triennio 1879-80-81, *per l'annuo importo di lire* 37,500.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dall'ora 1 alle ore 4 pom.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori da appaltarsi. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza della provincia di Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 11,300 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto negli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, il 28 febbraio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

1055

Provincia di Catania — Circondario di Nicosia

COMUNE DI NICOSIA

Avviso d'Asta per taglio e vendita di legno del Bosco Montagna.

Avendo il Consiglio comunale di Nicosia deliberato la vendita delle piante del legno maturo del bosco denominato Montagna, territorio di Nicosia, di proprietà del suddetto comune, così il sottoscritto sindaco funzionante fa noto che alle ore 11 ant. del giorno venti aprile prossimo avrà luogo il pubblico incanto per la vendita del legno suddetto sotto la sua presidenza, nella casa municipale di Nicosia.

L'asta sarà celebrata per estinzione di candela, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, non che del capitolato di condizioni ed oneri statuito dal Consiglio comunale li 23 dicembre 1878, approvato li 3 febbraio corrente anno, che è visibile in tutti i giorni nella segreteria comunale.

Lo stato di asta, ossia il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto giusta lo stato risultante dai verbali di verifica, è fissato a lire centoquarantunmila duecentoquaranta.

Le sezioni delle piante a tagliarsi sono stabilite nel numero di sei.

L'aggiudicatario dopo seguito l'atto di aggiudicazione ed approvato nelle forme di legge deve versare nella Cassa comunale la terza parte del prezzo offerto, ed avrà il dritto di poter pagare la seconda rata del prezzo dopo il taglio della prima e seconda sezione, e la terza rata dopo il taglio della terza e quarta sezione.

Per poter essere ammesso all'asta dovranno i concorrenti depositare presso il tesoriere comunale a titolo di cauzione provvisoria, spese e garenzia dell'asta la somma di lire quattordicimila.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà il compratore prestare una cauzione diffinitiva di lire venticinquemila in valuta legale, o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, o con l'ipoteca valida su fondi di valore doppio della detta cauzione, che sarà restituita al compratore dopo seguita la verifica finale del taglio.

Se al prefisso termine il compratore non pagherà le rate come sopra stabilite, il contratto di compra e vendita resterà *ipso jure* sciolto, e andrà a beneficio del comune la cauzione prestata.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici a contare da quello dell'aggiudicazione.

Dato nel Palazzo municipale di Nicosia, li 27 febbraio 1879.

Il Sindaco funz.: BENEDETTO BONELLI.

1047 *Il Sottosegretario Comunale*: L. LEONE.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI TERRA D'OTRANTO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno di domenica 6 aprile 1879, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di Registro di Grottaglie, dinanzi al ricevitore Pelli Giuseppe, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per lo affitto del seguente stabile:

1. Masseria Mutata-Oliovitolo, *alias* della Mensa arcivescovile di Taranto, con fabbricati rustici e scorte vive e morte, maggesi, ecc., di qualità seminatoriali, pascolatorie e boschive, con alberi di quercia per pascolo di animali porcini, della estensione di locali tomola 440, od ettari 339 50 40, così in corpo e non in misura, per annue lire 9000.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto, in cartelle al portatore, numerario, o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire cinquanta (L. 50), nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro venti giorni da questo, che andranno a scadere il dì 27 aprile 1879, alle ore 10 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto è visibile in Grottaglie, nell'ufficio di registro, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Addì 16 febbraio 1879.

955 *Il Ricevitore*: G. PELLI.

BANCA GENERALE

(1ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della *Banca Generale* sono convocati in assemblea generale pel giorno 29 marzo prossimo, alle ore 1 1[1/2] pom., nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito, n. 107, per deliberare, ai termini dell'articolo 28 degli statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1878, e relative deliberazioni;

3° Nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1879;

4° Nomina di tre revisori.

Avvertenze.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni:

in **Roma**, presso la sede della Banca Generale;
in **Napoli**, presso la Banca Napoletana;
in **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
in **Milano**, presso la Banca Generale, sede di Milano;
in **Venezia**, presso la Banca Veneta;
in **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente;
in **Vienna**, presso l'Union Bank,

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti 15 azionisti, e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 27 febbraio 1879. 1053

PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antim. del giorno di sabato (22) ventidue andante mese avanti il signor prefetto si addiverrà allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria di Bocchigliero, 1° tronco, da quell'abitato alla strada mulattiera denominata S. Pietro, sezione 0 a 192, della lunghezza di metri 5976 83, per l'ammontare approssimativo di lire 56,976 72, soggetto a ribasso d'asta.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 15 gennaio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria della Prefettura di Cosenza ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine stabilito dall'articolo 11 del capitolato, a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 34 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire tremilaquattrocento.

La cauzione diffinitiva è di lire cinquemilaseicento, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che riguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni, di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, il dì 1° marzo 1879.

1048 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

AVVISO. 890

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto della Regia Corte d'appello di Firenze, sezione civile, delli 13 cadente febbraio, la signora Maria Sofia Filomena Feraud fu Onorato, vedova del fu Giovanni Battista Giuseppe Michelis, residente in Nizza, venne, come erede della propria figlia Michelis Ida fu Giovanni Battista Giuseppe, riconosciuta unica e sola proprietaria delle due rendite nominative sul Debito Pubblico del Regno d'Italia intestate al detto Michelis Giovanni Battista Giuseppe fu Cristoforo suo marito, l'una dell'annua rendita di lire cinquecento, rilasciata in Torino il 1° agosto 1863 e segnata coi nn. 73924/469224-21957 di posizione, l'altra dell'annua rendita di lire settecento, rilasciata in Torino il 17 febbraio 1870 e segnata coi numeri 139254/534554-89827 di posizione.

E col decreto stesso venne autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a commutare detti titoli nominativi in altrettanti al portatore da consegnarsi liberamente alla detta signora Maria Sofia Filomena Feraud vedova Michelis, o suo legittimo rappresentante, dichiarando la detta Direzione Generale del Debito Pubblico esonerata da ogni sua responsabilità per le suindicate operazioni.

Di tali disposizioni si dà notizia al pubblico per gli effetti previsti dallo articolo 89 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Roma, addì 22 febbraio 1879.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 9 aprile 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a quarto ribasso espropriato in danno del signor Lazzaro Fiorentini, ad istanza del signor Ernesto Cordeschi:

Utile dominio del terreno vignato, sodivo, cannetato, con casa annessa, posto in Roma, fuori porta Portese, nella via Portuense, della quantità superficiale di tavole 154 e cent. 27, confinante i beni Consorti, la casetta di Mattei e beni Magliocchetti, via pubblica, salvi, ecc., gravato dell'annuo canone di scudi 61 50, pari a lire 330 56 e 25, a favore della Cappellania Gualdi in Santa Lucia del Gonfalone, in mappa coi nn. 432, 433 1 e 2, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 434, e mappa censuaria num. 154, lire 19,461 87.

Roma, 4 marzo 1879.

1052 AVV. BENEDETTO ACCORAMBONI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto per la fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade esterne durante il 1879

Avviso d'Asta.

Alle ore 2 pom. del giorno di venerdì 21 marzo corrente in questa residenza municipale, avanti il sindaco sottoscritto, od un suo rappresentante, si procederà, mediante asta pubblica e con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, all'appalto della fornitura suddetta, in base al piano esecutivo compilato dall'ufficio tecnico comunale in data 13 febbraio prossimo passato, visibile nella segreteria municipale ogni giorno nelle ore di ufficio.

Avvertenze.

L'appalto si terrà ad offerte segrete incondizionate, scritte in carta da bollo da lire una, debitamente firmate e suggellate, contenenti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo di perizia che ascende a lire 64,247 25.

Si dichiarerà deserto l'incanto se non saranno presentate almeno due offerte, e se una di queste non avrà superato o raggiunto il minimo di ribasso contenuto nella scheda d'ufficio, che sarà depositata sul tavolo prima della apertura dell'asta.

Per l'ammissione all'incanto agli aspiranti potranno richiedersi documenti, di data recente, comprovanti la loro moralità ed idoneità all'impresa da appaltarsi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di lire 1500 a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d'asta.

I fatali per la diminuzione del ventesimo scadranno alle ore 2 pom. del giorno di sabato 5 aprile p. v.

Prima della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà comprovare di avere versato nella Cassa Depositi e Prestiti il decimo del prezzo di delibera a titolo di cauzione definitiva.

Tutte le spese d'asta, registro, bollo, diritti di segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, addì 1° marzo 1879.

Il Sindaco: A. TROTTI.

1026 *Il Segretario Capo*: A. G. CHIRIO.

BANCA ROMANA

L'adunanza generale ordinaria degli azionisti della Banca Romana è convocata pel giorno di sabato 29 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, nella residenza della Banca stessa, suo palazzo, via della Pigna, n. 14.

Il deposito delle azioni (art. 83 dello statuto) per prender parte all'adunanza dovrà farsi nella Cassa della Banca stessa sino alle due pomeridiane del giorno di lunedì 24 corrente.

Ordine del giorno:

1° Presentazione del bilancio dell'anno 1878 e relativo rapporto dell'Amministrazione;

2° Relazione del Consiglio dei censori sulla sindacazione del bilancio stesso;

3° Deliberazione sul bilancio e sulla erogazione degli utili;

4° Nomina di un reggente.

Roma, 5 marzo 1879.

1058 *Il Presidente del Consiglio dei Censori*: Duca di CASTELVECCHIO.

EX-BANCO DI A. G. P.

(3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere assunto del Collegio Arbitrale per la divisione del patrimonio del detto ex-Banco fra i soci, e per la decisione delle quistioni tra i creditori condomini dello stesso ex-Banco, fa noto al pubblico che con sentenza arbitramentale del dì 5 febbraio corrente anno, depositata nella Pretura Avvocata nel dì 7 stesso mese, ha reso esecutivo il verbale del dì 19 gennaio p. p., con cui si è proceduto ad un ultimo diffinitivo dividendo in contante, in cespiti e dritti immobiliari, assegnandosi a ciascuno la sua quota ragguagliata alla ragione del 4 per 100 sul capitale nominale di condominio; e si è stabilito il termine di mesi sei da questa prima pubblicazione onde i creditori ritirassero ciascuno la propria quota prendendone possesso a loro agio, ma sempre entro il periodo assegnato. Decorso questo termine, il Collegio si riserba dare gli ulteriori provvedimenti che eventualmente potessero occorrere.

Napoli, 8 febbraio 1879.

756 GAETANO BRUNO.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, a termini dell'articolo 664 Codice procedura civile, che il sottoscritto, sin dal giorno 4 corrente marzo ha fatto istanza all'illustrissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma, perchè nomini un perito per procedere alla stima del seguente fondo rustico situato nel suburbio di Roma fuori porta San Lorenzo, ossia dell'utile dominio del medesimo spettante a Raffaele Ginanneschi, cioè:

Dominio utile della vigna a terza generazione posta nel suburbio di Roma come sopra, descritta in mappa coi numeri 106, 106|1, 106|1-A, 384-A, 107, 270, 104, 249, 264, della superficie di tavole 47 3, gravata dell'annuo canone, uno di lire 21 50 a favore del duca Massimo, altro di lire 107 50 a favore del Convento e Chiesa di San Clemente, altro di lire 45 a favore dell'ora soppresso Monastero della Congregazione delle Vive Sepolte, e di lire 6 98 a favore del Monastero di S. Prassede, oggi Giunta liquidatrice, in tutto lire 180 98, oppignorata ad istanza del signor Francesco Giammitti a carico del suddetto Raffaele Ginanneschi.

Roma, 4 marzo 1879.

1050 AVV. F. LENZI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA